



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Siracusa

RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO DI GIUDIZIO
IMMEDIATO
- art. 453 co. 1 c.p.p. -

Al Giudice per
le indagini preliminari
presso il Tribunale di Siracusa

Il Pubblico Ministero dott. Marco Bisogni, Sost. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Siracusa, visto il procedimento

nei confronti di

- **RRRRR SSSSS** nato in NIGERIA 01-01-1979 attualmente ristretto
presso il carcere circondariale di Siracusa
Difeso dall'Avv. xxxxxxxxx del foro di Siracusa e dall'avv.to bbbbbbbbbb del
foro di Lecce

I M P U T A T O

per il reato previsto dagli artt. 61 n. 1, 110, 575, 577 in relazione all'art. 61 n. 4
c.p. perché - in concorso con **EEEEEEEE**, **WWWWW TTTT**y nato il 19/04/82
in Nigeria, **OOOOO KKKK** nato il 5/1/86 in Nigeria, **UUUU SSSS** nato il
31/1/80 in Nigeria, **FFFF EEE** nato il 10/9/80 in Nigeria, **OOOOO PPP** nato il
25/5/89 in Nigeria - durante il viaggio dalla Libia all'Italia, cagionava la morte
di CC cittadini extracomunitari e, segnatamente, li gettavano ancora vivi in
acqua durante la navigazione. Con le aggravanti di aver agito con crudeltà
verso le persone e approfittando dell'oscurità circostanza tale da ostacolare la
privata difesa.

Fatti avvenuti dal 7 all'11 settembre 2008 in acque territoriali internazionali.

Rilevato:

- che sussistono a carico del prevenuto gravissimi indizi di colpevolezza in ordine al fatti-reato sopra indicato desumibili dalla richiesta di misura cautelare che si intende qui integralmente richiamata (e che ha trovato



ulteriore conferma nelle testimonianze assunte nell'ambito dell'incidente probatorio);

Rilevato

- che l'imputato è stato iscritto nel registro degli indagati in data 27 gennaio 2009 sulla scorta degli elementi raccolti nell'ambito del procedimento 7979/08;
- che, nei confronti dello stesso imputato ed in base agli elementi indiziari raccolti dopo l'iscrizione, è stata successivamente ottenuta misura cautelare eseguita il 2 aprile 2009;
- che la fase delle indagini preliminari soffriva una notevole dilatazione poiché veniva richiesto ed ammesso un complesso incidente probatorio relativo alla assunzione di diverse deposizioni testimoniali;
- che le testimonianze assunte in incidente probatorio non costituiscono atti di indagine, ma anticipazione della fase dibattimentale;
- che gli elementi indiziari raccolti a carico dell'indagato rimangono quelli posti a fondamento della richiesta di misura cautelare (raccolti tra l'iscrizione e l'adozione della misura cautelare);
- che «*il termine di centottanta giorni dall'esecuzione della misura cautelare nei confronti dell'imputato, stabilito dall'art. 453, comma primo bis cod. proc. pen. per la presentazione della richiesta di giudizio immediato, ha natura tassativa per quanto concerne il completamento delle indagini, ma ordinatoria con riferimento alla materiale presentazione della richiesta del rito*» (Sez. 6, **Sentenza n. [41038](#)** del 20/10/2009)

Evidenziata dunque l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- Dichiarazioni rese dai soggetti informati sui fatti;
- Intercettazioni telefoniche ed ambientali;
- Indagini di polizia giudiziaria che hanno consentito l'emissione della misura cautelare;
- Ogni altro atto contenuto nel fascicolo del PM

A seguito dell'interrogatorio dell'imputato effettuato dal GIP in sede di interrogatorio di garanzia e dei successivi interrogatori del PM;

Visto l'art. 454 c.p.p.

CHIEDE

l'emissione del decreto di giudizio immediato nei confronti dell'imputato e per i reati sopraindicati.



MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e in particolare per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Siracusa, li'

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA
Mmmm bbbb

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA
Ccccc dddddd